

■ DIABETOLOGIA

I segnali che anticipano la diagnosi di diabete di tipo 2

Una nuova ricerca presentata all'incontro annuale dell'European Association for the Study of Diabetes (EASD), svoltosi ad Amburgo, ha rivelato un marcato aumento di diverse condizioni comuni negli anni precedenti e immediatamente precedenti il diabete di tipo 2, suggerendo che in alcuni pazienti potrebbe essere possibile una diagnosi notevolmente più precoce. Contestualmente lo studio è stato pubblicato su *Diabetes Therapy*.

"Queste nuove informazioni sull'insorgenza e sulla progressione naturale del diabete di tipo 2 suggeriscono una fase precoce dell'attività della malattia correlata all'infiammazione molto prima che venga fatta qualsiasi diagnosi clinica di diabete di tipo 2", afferma l'autore senior Dr. Adrian Heald dell'Università di Manchester, Regno Unito.

"Questi risultati suggeriscono così la possibilità che il diabete di tipo 2 venga diagnosticato prima e speriamo che una traiettoria clinica possa diventare uno strumento predittivo per le persone a rischio di malattia".

Il diabete di tipo 2 è comunemente associato a una crescente complessità di molteplici malattie e trattamenti correlati. Sebbene siano stati compiuti alcuni progressi nell'identificazione dei fattori di ri-

schio genetici e non genetici per il diabete di tipo 2, la comprensione della storia clinica a lungo termine degli individui prima e dopo la diagnosi può fornire ulteriori informazioni sulle sue cause e sulla complessa traiettoria di molteplici condizioni di salute.

I ricercatori hanno analizzato i dati longitudinali dello studio Diabetes Alliance for Research in England (DARE) per esaminare l'accumulo delle condizioni cliniche più comuni con e senza tipo 2 diabete abbinati per età e sesso. I dati su 1.196 individui a cui è stato infine diagnosticato il diabete di tipo 2 e 736 senza diabete sono stati analizzati per un periodo fino a 50 anni (25 anni prima della diagnosi e 25 anni dopo la diagnosi).

L'analisi ha rivelato che per gli individui con diagnosi di diabete di tipo 2, una serie di condizioni comuni aumentava costantemente negli anni precedenti la diagnosi, in particolare: ipertensione arteriosa, infezioni del tratto respiratorio, patologie cardiache (ad esempio, insufficienza cardiaca, infarto, angina, angioplastica coronarica, bypass coronarico), asma e infezioni agli occhi, al naso e alla gola (ad es. faringite, sinusite e congiuntivite).

Inoltre, i ricercatori hanno scoperto che immediatamente prima del-

la diagnosi di diabete di tipo 2, più di un individuo su tre presentava ipertensione arteriosa e infezione del tratto respiratorio, mentre circa uno su cinque aveva una patologia cardiaca o un'infezione agli occhi, al naso e alla gola e uno su dieci aveva sviluppato asma.

La traiettoria corrispondente nel tempo è stata molto meno drammatica nei soggetti senza diabete di tipo 2, con meno di un individuo su 20 a cui è stata diagnosticata una di queste condizioni, a parte le infezioni del tratto respiratorio che sono state riscontrate in circa uno su dieci soggetti.

Dopo una diagnosi di diabete di tipo 2, la percentuale di individui che soffrono di pressione alta, Bpco, retinopatia e infezioni è aumentata rapidamente per circa 15 anni prima di stabilizzarsi. Allo stesso modo, sia le patologie cardiache che l'asma hanno continuato ad aumentare nei soggetti con diagnosi di diabete di tipo 2.

"Questo studio dimostra che l'infiammazione subacuta che si manifesta con l'insorgenza di ipertensione, asma o un'infezione acuta, indipendentemente dal fatto che sia causata dal genoma, dalla demografia o da comorbidità, può fungere da precursore per la successiva insorgenza del diabete di tipo 2" afferma l'autore.

- Heald A, et al. *A Longitudinal Clinical Trajectory Analysis Examining the Accumulation of Co-morbidity in People with Type 2 Diabetes (T2D) Compared with Non-T2D Individuals. Diabetes Ther (2023) 14:1903-1913. s13300-023-01463-9 (1).pdf*